

PREINFORMAZIONE DI BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” - art. 20 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 7.4: Sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Tipologia 7.4.1: Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ	2
2. AMBITO TERRITORIALE	2
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	2
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	2
5. BENEFICIARI.....	3
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	3
7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE	4
8. SPESE AMMISSIBILI.....	6
9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	10
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	11
11. CRITERI DI SELEZIONE	11
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	14

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Regione Campania attraverso la tipologia di intervento 7.4.1 “Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-20 intende, pertanto, sostenere investimenti per la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l’erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-culturali, contribuendo, così, a soddisfare il fabbisogno F23 “Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali”, rientrando nell’ambito della priorità P6, in particolare della Focus Area 6a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” e concorrere trasversalmente all’obiettivo Innovazione.

2. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle macroaree C e D della zonizzazione del PSR Campania 2014-2020.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 20.000.000,00.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L’analisi di contesto del PSR ha evidenziato che gli interventi attuati nella precedente programmazione hanno migliorato sicuramente la qualità della vita nelle aree rurali, ma non sono stati sufficienti a superare il gap infrastrutturale e la scarsa offerta di servizi nel settore socio-sanitario e ad arginare il processo di spopolamento e senilizzazione avviato ormai da qualche decennio.

Pertanto si rende necessario intervenire nelle aree rurali ed in particolare in quelle dove è più accentuato l’indebolimento dei servizi socio-sanitari, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante.

Saranno incentivati investimenti tesi a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l’erogazione di servizi:

- socio-assistenziali;
- socio-sanitari;

- socio-culturali;

e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali all'erogazione degli stessi servizi.

Con decisione n. C (2017) 313 final del 30/01/2017 la Commissione europea ha ritenuto che il regime di aiuti in questione non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

5. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a Enti pubblici, in forma singola o associata (Comune, Comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Azienda sanitaria/Ospedaliera, altro ente sanitario competente in materia). Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii., compresi gli ambiti territoriali sociali.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti per essere ammessi a valutazione, devono rispettare le seguenti condizioni:

- l'intervento deve ricadere nelle macroaree C o D del PSR Campania 2014-2020;
- deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente degli appalti pubblici;
- l'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'infrastruttura "su piccola scala."

Per "interventi su piccola scala" si intendono "investimenti materiali" riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti e attrezzature non superiori a:

- 500.000,00 euro per ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari;

- 200.000,00 euro per ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-culturali.

7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I progetti per essere ammessi a valutazione devono soddisfare, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano enti pubblici, i seguenti requisiti:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- nel caso di progetto esecutivo, aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, incluso quanto previsto in materia di erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- dimostrare il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". È escluso il comodato d'uso. Possono essere oggetto di finanziamento solo gli immobili di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc.

Gli interventi dovranno, rispettare la normativa vigente inerente il superamento delle «barriere architettoniche» ed ogni altra normativa tecnica vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I richiedenti devono, altresì soddisfare anche i requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici.

Per i servizi socio-assistenziali, l'intervento deve essere coerente con il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale in cui ricade l'intervento e con la normativa regionale in materia di servizi socio-assistenziali, di cui in premessa;

Per i servizi socio-sanitari, l'intervento deve essere conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti:

- Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015” BURC 32/2016 e ss.mm.ii.
- Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 “Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018” BURC 63/2016 e ss.mm.ii.
- Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell'1/3/2017 “Programmi Operativi 2016/2018” BURC 22/2017 e ss.mm.ii.

Gli Enti (anche nella qualità di Capofila) possono presentare al massimo una domanda di sostegno per il presente bando.

Inoltre, nel caso di partecipazione in forma associata, ciascun Ente, può concorrere, una sola volta, per ciascuna delle tipologie di servizio del presente Bando (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale), purché sia presente, al più, una sola volta come capofila.

Fanno eccezione i Comuni capofila d'Ambito sociale che possono presentare - in forma singola o in qualità di capofila - oltre la domanda a nome dell'Ambito, anche una ulteriore domanda per una soltanto delle altre 2 tipologie (socio-sanitario o socio-culturale).

Le Asl possono, come Capofila, presentare una domanda per ciascun Distretto Sanitario.

Qualora lo stesso Ente concorra, sia in forma singola che in forma associata per la stessa tipologia di servizio, le domande di sostegno riferite allo stesso Ente verranno tutte escluse.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora venisse meno il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, il sostegno è revocato integralmente, anche dopo l'ammissione a finanziamento.

Inoltre, costituiscono ulteriori condizioni per l'ammissibilità: l'esito positivo del sopralluogo preventivo e il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente bando.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture esistenti, su piccola scala di proprietà pubblica, cioè di investimenti materiali su beni immobili costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti e attrezzature, per servizi socioassistenziali, sociosanitari o socioculturali;
2. attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi riferite ai servizi di cui al punto precedente;
3. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

Non è, altresì, ammissibili a contributo la realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente all'adeguamento a norme obbligatorie.

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza speciali ai sensi del D.lgs. 81/2008)	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (max 10% di	

A)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (% di a.1+a.2+b.1+b.3)	
b.5 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
C - Totale Lavori (A+B)	
D - Forniture:	
d.1 Spese per attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi	
d.2 Spese generali forniture (max 5% di d.1)	
d.3 Iva sulle forniture(% di d.1)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture(% di d.2)	
D (d.1+d.2+d.3+d.4) - Totale Forniture	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (C+D) Max 500.000,00 € (IVA inc.) (socioassistenz. o sociosanit.) Max 200.000,00 € (IVA inc.) (per socio-culturali)	

Precisazioni

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA (di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.5 IVA (di b.2) + d.4 (IVA di d.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	d.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	d.3 (IVA su forniture d.1)

A. Lavori: Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici". Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016.

b.2 Spese tecniche e generali sui lavori: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

1. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento interno

dell'Ente beneficiario aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;

3. eventuali spese per la commissione giudicatrice, nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. spese tenuta conto.

Riguardo al primo punto dell'elenco, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", comma 7, si precisa, che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessiva di tali servizi eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 e ad allegarla alla domanda di sostegno. Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante, ma non previste in detta stima, non sono ammesse a contributo.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, sempre in riferimento al suddetto paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno cinque operatori economici ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Procedimento. In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Generali.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

D. Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso all'utilizzo delle strutture per i fini socioassistenziali, sociosanitari o socioculturali.

d.2 Spese tecniche sulle forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "*Spese generali*" delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza

massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (d.1) posti a base d'asta.

b.4, b.5 e d.3 e d.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA): è ammissibile viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione e nel rispetto di quanto previsto nelle Disposizioni Generali all'art.12.4.4.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese previste nella domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli Enti pubblici beneficiari del finanziamento metteranno a disposizione edifici di proprietà pubblica per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali. Le strutture e i locali oggetto dell'intervento dovranno essere gestiti direttamente dall'ente pubblico beneficiario oppure, in alcuni casi affidati in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti, (ad esempio con convenzioni con l'azienda sanitaria locale per i servizi socio-sanitari).

I servizi socioassistenziali offerti dovranno essere erogati nel rispetto dei requisiti previsti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 (DGR n. 372/2016 e ss.mm.ii.) e delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali (DGR n. 107/2014 e ss.mm.ii.).

Gli immobili oggetto del finanziamento dovranno essere aperti a tutti gratuitamente senza alcuna restrizione e non genereranno alcun reddito. I servizi sanitari dovranno essere erogati nell'ambito del servizio sanitario nazionale che garantisce servizi gratuiti sulla base di una copertura universale.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016, secondo i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45. Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale ai sensi del paragrafo 13.3 *“Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale”* delle Disposizioni Generali.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno sia stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il par. 13.3 *“Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale”* delle Disposizioni Generali.

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Enti pubblici in forma associata (Peso max 30)

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Enti pubblici (Comuni, Comuni in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, Aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)	- Associazione tra un numero di enti > di 4	30
	- Associazione tra un numero di enti ≤ 4 e > di 2	25
	- Associazione tra due enti	20
	- Nessuna associazione tra enti	0
N.B.: nelle forme associative sono incluse gli ambiti territoriali sociali, per i quali le richieste devono essere formulate dal Comune capofila di ambito territoriale sociale per servizi da offrire all'intero ambito		

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo (Peso max 15)

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza (Peso max 10)

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Macroarea di appartenenza	- Macroarea D Nel caso in cui il territorio servito dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.	10

Principio di selezione n. 4: Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso (Peso max 25)

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso	<p>Densità abitativa dei territori interessati dal progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Densità abitativa fino a 300 abitanti per kmq - Densità abitativa da 301 fino a 500 abitanti per kmq - Densità abitativa maggiore di 500 <p>Numero di abitanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 2500 abitanti: - oltre i 2500 abitanti <p>Nel caso di beneficiario associato o di richieste pervenute per interventi a servizio di interi ambiti viene calcolata la media del numero di abitanti e la media delle densità dei Comuni presenti nell'associazione/ambito. N.B.= si faccia riferimento ai dati del Censimento generale della popolazione anno 2011) ISTAT.</p>	<p>20</p> <p>15</p> <p>0</p> <p>5</p> <p>0</p>

Principio di selezione n. 5: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi (Peso max 15)

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi	Approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico) e/o soluzioni di bioedilizia	15

Principio di selezione n. 6: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona. (Peso max 5)

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – “T.U. Edilizia” e ss.mm.ii.	5

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale” di cui al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Generali.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 “*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*” delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, dovrà trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del presente bando (come da modello **allegato n. 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 2**);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000,

- attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle *"Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020"* (come da modello **allegato n. 3**);
4. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
 5. Copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila e lo autorizza a presentare domanda di sostegno, e nomina il responsabile del procedimento, (in riferimento al principio di selezione n. 1);
 6. Copia del provvedimento di approvazione del progetto, definitivo o esecutivo, da parte degli Enti, in forma singola o associata, e la relativa previsione di spesa (in riferimento al principio di selezione n. 2);
 7. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
 8. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
 9. Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove esistente, interessati dall'intervento;
 10. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature ed alle analisi dei prezzi;
 11. Certificato di prestazione energetica ante opera con riferimento al principio di selezione n. 5;
 12. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D.lgs. n. 50/2016;
 13. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016.
 14. Titolo di possesso degli immobili oggetto d'intervento;
 15. Con riferimento al principio di selezione n.4 dichiarazione del RUP del numero di abitanti e della densità abitativa secondo le modalità previste dal criterio di selezione stesso.
 16. Con riferimento al principio di selezione n. 6: Dichiarazione del RUP che il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R.

380/2001 – “T.U. Edilizia” e ss.mm.ii. , e che lo stesso è eseguito nel rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l’uso di materiali tipici della zona. Per tali interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico-sanitari.

17. Per i servizi socio-assistenziali: Verbale di coordinamento dell’Ambito Territoriale di riferimento, da cui si evinca la coerenza dell’intervento con il Piano Sociale Regionale di riferimento e con i requisiti di accreditamento stabiliti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari;

18. Per i servizi sociosanitari: dichiarazione del responsabile della ASL di competenza da cui si evinca che l’intervento sia conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti:

- Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015” BURC 32/2016 e ss. mm. ii.
- Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 “Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018” BURC 63/2016 e ss. mm. ii.
- Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell’1/3/2017 “Programmi Operativi 2016/2018” BURC 22/2017 e ss. mm. ii.

19. Scheda esplicativa delle attività socioassistenziali, sociosanitarie e socioculturali che si svolgeranno - a firma del legale rappresentante - comprensiva anche:

- delle indicazioni del bacino di utenza (n. abitanti serviti);
- della tipologia di utenza: neonati e bambini (0 – 6 anni), ragazzi (6 – 14 anni), giovani (14 – 30 anni), anziani (> 65 anni), famiglie, disabili, malati cronici, extracomunitari, generalità della popolazione o altri);
- delle modalità di gestione che consentiranno la funzionalità e il costante utilizzo del servizio ai fini del rispetto dell’art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati, laddove ne ricorra il caso:

- parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i. nonché dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016;
- autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciatoo nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n. 11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente;
- nulla osta rilasciatoo dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
- autorizzazione all'erogazione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari da parte del competente organo amministrativo;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.